

S. S. E.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione Elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0020745 - 09/11/2010 - USCITA



SET S.p.A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via G. Uberti 5
20129 MILANO
fax n. 02/76436637
C/01 DVA - 2010 - 0027197 del 11/11/2010

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

per conoscenza:

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA
fax n. 06/59943554



Trasmessa via fax

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225994

REGIONE CAMPANIA
-Area Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Via A. De Gasperi, 28
80134 NAPOLI
fax n. 081/7963048

PROVINCIA DI CASERTA
- Settore Ambiente



V.le Lamberti, Area ex Saint- Gobain
81100 CASERTA
fax n. 0823/2478032
0823/247221

ARPA CAMPANIA
- Dipartimento Provinciale di Caserta
Corso Giannone, 44
81100 CASERTA
fax n. 0823/443923

Trasmessa via fax

Oggetto: SET S.p.A. - Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Teverola - Ottemperanza alla prescrizione del Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 006/2003 - **Proposta tecnico economica di adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili.**

Si fa riferimento alla nota n. PTE2-2540 del 15 ottobre 2010 con cui codesta rispettabile Società ha comunicato l'intenzione di installare, in occasione dell'intervento di manutenzione programmato per il mese di maggio 2011, nuovi bruciatori a basse emissioni di NO_x di ultima generazione. In particolare, tale installazione viene proposta al fine di ottemperare alla prescrizione n. 11 del decreto in oggetto.

Al riguardo, sembra opportuno precisare che, nel caso di procedimenti ex DPR n. 53/98 quale quello in parola, le prescrizioni riportate nei decreti autorizzativi, ulteriori rispetto a quelle contenute nel decreto V.I.A., derivano dai pareri rilasciati dalle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo. In particolare, la menzionata prescrizione n.11 deriva dal parere n. IAR/2003/6966 del 09/03/2003 (A.I.A.) rilasciato nel corso del procedimento dal Ministero dell'Ambiente e, in particolare, dall'allora Direzione inquinamento atmosferico e rischi industriali, oggi Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale.

Pertanto, in considerazione del tenore della prescrizione, salvo diverso avviso di codesto Ministero dell'Ambiente, sembrerebbe che la prescrizione in parola, riguardando una proposta tecnico-economica di adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili, possa essere assorbita nel più complesso procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che il procedimento per il rilascio dell'A.I.A. risulta in corso presso codesto Ministero, si ritiene che la proposta di cui trattasi possa essere debitamente assunta e valutata in sede di rilascio dell'A.I.A..

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Ing. *Marcello Saralli*)

ALL. 1
(n. pag. 4)
16.7

MODULARIO
Ambiente - T



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E RISCHI INDUSTRIALI

Roma, 06 MAG. 2003

Protocollo N. 1AR/2003/6956

Pratica N.

Prof. Mittente:

- protocollo n.

- del

- pratica

Spett.le
MINISTERO DELLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA
E LE RISORSE MINERARIE
UFFICIO C2 MERCATO ELETTRICO
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA

e, p. c. Spett.le
MINISTERO DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO PREVENZIONE
VIA SIERRA NEVADA, 60
00144 ROMA

e, p. c. Spett.le
REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTE
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI (NA)

e, p. c. Spett.le
PROVINCIA DI CASERTA
UFFICIO AMBIENTE
CORSO TRIESTE
81100 CASERTA (CE)

e, p. c. Spett.le
COMUNE DI TEVEROLA
UFFICIO SIG. SINDACO
VIA CAMPANELLA, 2
81030, TEVEROLA (CE)

14 MAG. 2003
Prot. N° 256204

OGGETTO: PARERE RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 17
D.P.R. 203/88 E DEL COMMA 2 DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 53/98,
ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UNA CENTRALE A CICLO
COMBINATO DELLA POTENZA ELETTRICA COMPLESSIVA DI CIRCA 400
MW DELLA SOCIETA' SET S.R.L. NEL COMUNE DI TEVEROLA.

VISTO il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 concernente l'attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'attività di produzione di energia elettrica;

VISTA la documentazione allegata all'istanza del 2 giugno 1999 presentata dalla SET S.r.l. - Servizi Energetici Teverola - prot. Min. Amb. n. 3925 del 14 giugno 1999;

VISTO il parere della Regione Campania reso con Decreto Dirigenziale n. 646 del 25 marzo 2003 prot. Min. Amb. n. 05251 del 3 aprile 2003;

VISTO il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/50 del 14 febbraio 2003, con il quale lo scrivente Ministero ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto della centrale termoelettrica in oggetto;

VISTA la nota del 10 marzo 2003 del Ministero delle Attività Produttive prot. Min. Amb. n. 04327 del 20 marzo 2003, con la quale viene richiesto a codesto Ministero, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 e del comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. 11 febbraio 1998 n. 53, il parere di competenza relativo alla centrale in oggetto;

CONSIDERATO che l'art. 21 della Legge 24 aprile 1998, n. 128, prevede la delega per il recepimento della Direttiva 96/61/CE con esclusione della disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dei nuovi impianti;

CONSIDERATO che, in assenza di linee guida statali al contenimento delle emissioni per quel che riguarda le nuove turbine a gas, nel fissare valori limite di emissione per gli impianti di cui in oggetto si debba far riferimento ai criteri stabiliti dalla vigente normativa statale, ai valori di emissione derivanti dall'applicazione della migliore tecnologia disponibile, come definita al comma 7 dell'articolo 2 del DPR 203/88, nonché al Decreto DEC/VIA/50 del 14 febbraio 2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;

fatto salvo ogni altra autorizzazione, parere, concessione, nulla osta, prescrizione previsti dalla normativa vigente,

SI ESPRIME

parere favorevole all'autorizzazione in oggetto subordinato alle seguenti prescrizioni:

1) Il turbogas dovrà rispettare i seguenti valori limite alle emissioni, intesi come media oraria e riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno nei fumi anidri pari al 15%:

NO _x (espresso come NO ₂)	50 mg/Nm ³
CO (monossido di carbonio)	30 mg/Nm ³

La caldaia ausiliaria, con esclusione delle condizioni di avviamento ed emergenza, dovrà rispettare i seguenti valori limite alle emissioni, intesi come media oraria e riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno nei fumi anidri pari al 3%

NOx (espresso come NO ₂)	150 mg/Nm ³
CO (monossido di carbonio)	100 mg/Nm ³

L'impianto deve essere alimentato esclusivamente a gas naturale.

- 2) I limiti di emissione di cui al punto 1) si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora è inferiore o uguale al limite stesso.
Per il periodo di collaudo ed avviamento della durata di sei mesi, periodo da collocare a seguito della comunicazione di cui all'articolo 8, comma 2, del DPR 203/88, i predetti limiti sono da riferire ad una media giornaliera;
- 3) Per le altre sostanze inquinanti, in attesa dell'emanazione del decreto di cui all'art. 3, comma 2 del DPR 203/88 relativo ai nuovi impianti, si applicano quali valori limite di emissione, i valori minimi riportati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 luglio 1990 (G.U. n° 176/90 - Supplemento Ordinario n° 51);
- 4) L'impresa dovrà effettuare le misurazioni e le registrazioni in continuo delle concentrazioni di monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (come NO₂), del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, della pressione, dell'umidità e della portata volumetrica dell'effluente gassoso. Le apparecchiature relative devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dal D.M. 21 dicembre 1995 e successive modificazioni;
- 5) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) del DPR 203/88;
- 6) L'impianto deve essere predisposto per consentire alle autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di cui all'art. 7, comma 5, del DPR 203/88;
- 7) L'esercente entro 4 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto presenterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero della Salute, alla Regione Campania ed alla Provincia di Caserta una proposta tecnico-economica di possibile adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie applicabili e disponibili a quella data, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di NOx e CO, impegnandosi a perseguire l'obiettivo di limitare le emissioni di NOx (espressi come NO₂), a decorrere dal quinto anno dalla data di messa in esercizio dell'impianto, al valore atteso di 30 mg/Nm³ (da intendersi come valore medio giornaliero) su fumi secchi a 0 °C e 1013 hPa e O₂ libero pari al 15% in volume;
- 8) L'esercente dovrà, di intesa con la Regione Campania, predisporre e mettere in atto un piano di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico; le misure dovranno iniziare almeno un anno prima dell'entrata in funzione dell'impianto;

- 9) Allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, deve essere trasmesso ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute, un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa;
- 10) Per quanto non specificatamente riportato nel presente parere si dovrà rispettare quanto previsto nel Decreto n. DEC/VIA/50 del 14 febbraio 2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e nel parere della Regione Campania.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Bruno Agricola)

